



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUCA BELLUDI"

Via dei Contarini 44, 35016 Piazzola sul Brenta (PD) - Tel. 0495590067 - Cod. Fisc. 80016380281 - Codice Mecc. PDIC82800D - pdic82800d@istruzione.it - pdic82800d@pec.istruzione.it - <http://icbelludi.edu.it>



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2023 – 2024

Il giorno 15/03/2024, alle ore 12:00 presso l'ufficio della Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Piazzola sul Brenta, via dei Contarini 44, viene stipulato il presente Contratto Integrativo d'Istituto.

Sono presenti :

la delegazione di parte pubblica, nella persona della Dirigente Reggente Prof.ssa *Michela Bertazzo*
le RSU di Istituto: *Elisabetta Concetta Cancelliere* – insegnante
Giovanna Carla Fonso – Ata

la RSA Snals : *Filippo Grigolon*

la Rappresentante Sindacale Provinciale: *Renata Maria Sensolo* – CISL Scuola Padova e Rovigo

la D.s.g.a. *Stefania Carrano*

LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro dello 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 44 dello 01/02/2001;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente per oggetto "Contrattazione - Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatorie dei contratti;

VISTA il Piano delle attività del personale A.T.A. per l'a.s. 202/24, predisposto dal D.S.G.A.;

VISTO l'art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2016/18;

Visto l'Art 13 CCNL scuola 2019-21 sottoscritto il 18.01.2024

Visto il CCNL scuola 2019-21 sottoscritto il 18.01.2024

VISTA l'intesa firmata tra l'Aran e i sindacati;

A SEGUITO delle discussioni e dei confronti sulle materie oggetto di contrattazione;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemporaneare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e A.T.A. fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali e amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

SOTTOSCRIVONO

la seguente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo dell'Istituto per l'a.s. 2023/24 per la disciplina delle materie di cui ai CC.CC.NN.LL. 2019-21, 2016/18 e 2007.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per il previsto parere.

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO COLLETTIVO D'ISTITUTO
Anno Scolastico 2023-2024

PARTE NORMATIVA

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

1. Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;
2. Ai sensi dell'art. 7 comma 3 del C.C.N.L. 2016/18 *"il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle sezioni specifiche"* e che *"i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale"*;
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le specifiche norme di settore, nei limiti del D.Lgs. n. 165/2001.
4. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
5. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.
6. Il contratto collettivo integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni.
7. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale, una volta determinato e accertato il relativo budget.

Art. 2 - Interpretazione autentica (art. 7 co. 2.)

1. Il presente contratto integrativo di Istituto può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti s'incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
3. Al fine di iniziare la procedura d'interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni dall'inizio delle trattative.
4. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Ambito di applicazione (art. 8 comma 1 e seguenti CCNL 2019-21)

1. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste art. 8 comma 1 e seguenti CCNL 2019-21. In particolare nell'incontro odierno verranno trattati i seguenti punti:

l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;

i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 relativi;

i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo e ATA. Le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale saranno oggetto di successiva contrattazione

TITOLO II

MATERIE DI CONTRATTAZIONE

c1) ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.30 comma 4 lettera C CCNL Scuola 2019-21)

Art. 4 - Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, Dirigente Scolastico, R.L.S., R.S.P.P. è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti da altri enti o privati, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Art. 5 - Soggetti tutelati

1. Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.
2. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnati, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi).

Art. 6 - Individuazione dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente, d'intesa con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e l'R.L.S., individua e nomina gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e le altre figure per la gestione della sicurezza, designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Art. 7 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato dalla stessa R.S.U. anche all'interno del restante personale in servizio, purché provvisto di apposita formazione o disponibile a formarsi. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.

Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

2. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

3. Il R.L.S., al di fuori del proprio orario di servizio in qualità di dipendente, può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. Detta attività non deve essere di pregiudizio né interrompere le normali attività didattiche e collegiali della scuola e amministrative degli uffici.

A tale scopo farà preventiva richiesta al Dirigente Scolastico, che potrà richiedere la compresenza del R.S.P.P. o suo delegato.

4. È consultato in merito all'organizzazione della formazione.

5. Riceve le informazioni e la documentazione inerente la valutazione dei rischi e lo stress lavoro correlato.

6. Partecipa alla/e riunione periodica.

7. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito all'art. 73 del C.C.N.L. del 29/11/2007 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

8. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU, lo ha individuato nella persona della docente MONICA ARDIVE.

Art. 8 - Il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

1. Il R.S.P.P. è designato dal Dirigente. Poiché non è presente all'interno dell'Istituto personale munito della formazione prevista dal D.Lgs. 81/2008, l'incarico di R.S.P.P. viene affidato a personale/ditta esterna individuata attraverso gara o affidamento diretto.

2. Anche per l'a.s. in corso viene confermato come R.S.P.P. l'ing. *Barbara Battaglion* della S.T.S. Sicurezza di Padova, che ha fornito finora un adeguato servizio con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

Art. 9 – Sorveglianza sanitaria - Medico competente

1. Per la sorveglianza sanitaria l'Istituto si avvale della collaborazione del Medico di Medicina del Lavoro dott. Marco Lo Savio.

Art. 10 – Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

1. Nell'Istituto sono in servizio due docenti A.S.P.P. formati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 che coordinano con il R.S.P.P. le attività delle figure sensibili.

Art. 11 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono state individuate le seguenti figure:

- Addetti al Servizio di Prevenzione incendi ed evacuazione;
- Addetti Primo Soccorso;
- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie che sono state formate attraverso specifico corso e periodicamente aggiornate.

3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del R.S.P.P. o una figura appositamente individuata dal Dirigente Scolastico.

4. Gli addetti antincendio e al primo soccorso non ancora provvisti di specifica formazione dovranno seguire i corsi specifici previsti dal D.Lgs. 81/2008.

5. Si prevedono attività di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti la sicurezza per tutto il personale e gli alunni.

6. L'organigramma del servizio di prevenzione e protezione è trasmesso a tutto il personale e rimane valido fino a nuovo incarico

Art. 12 - Riunione periodica

1. La riunione periodica costituisce il momento d'incontro tra i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza (Dirigente Scolastico, Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione, R.L.S., A.S.P.P.) e la verifica del programma di prevenzione. È obbligo del dirigente convocarla almeno una volta l'anno. In detta riunione va verificata la validità del Documento di Valutazione dei Rischi e l'eventuale esigenza di aggiornamento.
2. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.
3. Durante la riunione periodica sono definite e valutate le azioni di prevenzione e contrasto allo stress da lavoro correlato; l'attuazione e l'efficacia del piano di formazione e informazione.
4. In tale contesto si concorderanno gli interventi da richiedere formalmente all'Ente Locale proprietario dell'edificio scolastico, finalizzati alla messa a norma delle strutture e alla necessaria manutenzione, nonché alla richiesta di tutte le certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza.

Art. 13 - Rapporti con l'Ente locale proprietario degli immobili

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Comune di piazzola sul Brenta.
2. In caso di pericolo grave e imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale che con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 14 - Attività di formazione, informazione e aggiornamento

1. L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.
2. Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione e aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti. I lavoratori, sono i principali destinatari obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.
3. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Nel corrente anno scolastico si effettueranno le attività di aggiornamento per tutto il personale e l'aggiornamento specifico per le figure sensibili previsto dal D.Lgs. 81/2008.

15 - Esercitazioni e prove di evacuazione

1. Ai sensi della recente D.M. del 21/03/2018 e delle indicazioni della Nota del Dipartimento dei VV.FF. prot. 5264 del 18/04/2018 si effettueranno in ogni plesso almeno quattro prove di evacuazione all'anno, di cui almeno una senza preavviso.
2. All'inizio dell'anno scolastico sarà effettuata l'attività di formazione e informazione per tutto il personale di nuovo impiego.
3. All'inizio di ogni anno scolastico e in prossimità delle prove di evacuazione programmate i docenti effettuano attività di formazione e informazione con gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
4. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, la partecipazione alle attività di formazione è obbligatoria per tutto il personale.

Titolo III**C5) I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/1990****CAPO I**
RELAZIONI SINDACALI GENERALI**Art. 16 - Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
3. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa;
4. La partecipazione è finalizzata a instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
 - a. informazione (art. 5 CCNL 2019-21);
 - b. confronto (art. 6 CCNL 2019-21);
5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 17 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del C.C.N.L. 2019/21 indicato accanto ad ogni voce:
 - a.tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b.tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c.la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - d.i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art.30 c. 4 lett. c).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale di dati ed elementi conoscitivi in apposite riunioni.
4. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto d'Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

Art. 18 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del C.C.N.L. 2016/18. Può essere richiesto nei 5 giorni successivi la riunione in cui è stata data l'informativa.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo e ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 19 - Contrattazione integrativa

1. La Contrattazione integrativa è disciplinata dall'art. 22 del C.C.N.L. 2016/18 al quale si rinvia integralmente.
2. La contrattazione integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia prevista nell'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del C.C.N.L. 2016/18 di seguito indicate:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo e ATA, delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Capo II**DIRITTI SINDACALI ART. 18****Art. 20 - Attività sindacale**

1. La R.S.U. e le OO.SS. hanno diritto ad avere un apposito albo, in ogni sede dell'istituzione scolastica, per affiggere materiale inerente la loro attività, le pubblicazioni, i testi ed i comunicati di interesse sindacale. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile, visibile non marginale, e di normale transito da parte del personale in servizio nella scuola. La responsabilità della cura dell'albo spetta alla R.S.U. e alle OO.SS. o a personale scolastico da loro individuato.
2. Alla R.S.U. è consentito:
 - comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;
 - l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice, nonché l'uso del computer, compreso l'utilizzo della posta e delle reti telematiche;
 - l'utilizzo dei locali della scuola per le riunioni e di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 21 - Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla R.S.U. medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla R.S.U. permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. L'istituto scolastico effettua la comunicazione sull'apposita piattaforma immediatamente e comunque non oltre 2 giornate lavorative successive all'adozione dei relativi provvedimenti di autorizzazione dei permessi sindacali, esclusivamente per via telematica, in base a quanto indicato nel CCNQ 17/10/2013.
5. Spetta inoltre al personale con incarico sindacale ai sensi del CCNQ del 17/10/2013 l'utilizzo del monte ore previsto pari a 5 giorni nel bimestre e 12 nell'anno scolastico che corrispondono a:
 - 72 ore per il personale A.T.A.;
 - 36 ore per i docenti

Art. 22 - Assemblee sindacali in orario di lavoro (art. 23)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente C.C.N.L. 2016/18.
2. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
3. Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune.

La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio.

4. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o nelle ultime due ore delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata dall'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente,

comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno 6 giorni lavorativi di anticipo. Sarà cura del rappresentante sindacale comunicare l'effettuazione dell'assemblea con il più largo anticipo per favorire la partecipazione dei lavoratori
7. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
8. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare pubblicata nel sito web dell'Istituto; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di preavviso e comunque non oltre le ore 10:00, in modo da poter informare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
9. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
10. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, vanno assicurati i servizi minimi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
11. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.
12. Per quanto non espressamente previsto, si fa rinvio all'art. 23 del C.C.N.L. 2016/18.

Art. 23 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal C.C.N.L. del 29/11/2007 si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni previste dalla normativa in vigore.
2. I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca.
3. In caso di adesione parziale del personale docente e A.T.A. e conseguente riduzione delle normali attività didattiche il servizio minimo del personale A.T.A. sarà garantito nel seguente modo: per assicurare il funzionamento della segreteria nei casi previsti, n. 1 collaboratore scolastico per la vigilanza dell'ingresso e centralino, n. 1 assistente amministrativo.
4. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico partendo dalla lettera "A".
5. Al di fuori delle specifiche situazioni previste dal contratto nazionale (quali svolgimento di scrutini ed esami, pagamento degli stipendi, ecc.) in cui deve essere assicurato il servizio minimo, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del C.C.N.L. 2016/18 e per quanto compatibile il C.C.N.L. del 29/11/2007.
6. Nella stessa giornata dello sciopero il Dirigente Scolastico comunica alla R.S.U. e invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti allo sciopero.

Art. 24 – Norme in caso di sciopero

1. In caso di sciopero, il Dirigente Scolastico emana una circolare di informazione nella quale invita i dipendenti a segnalare l'eventuale intenzione di adesione, il personale prende visione della stessa, ma non è obbligato a dichiarare l'adesione. Il dipendente che dichiara l'adesione è considerato in sciopero a tutti gli effetti.
2. Sulla base dei dati conoscitivi, il DS valuta l'entità della riduzione del servizio e comunica alle famiglie

le modalità di funzionamento possibili e l'eventuale adattamento dell'orario scolastico.

3. Nella giornata di sciopero, qualora il dispositivo del Dirigente notificato alle famiglie fosse generico per mancanza di dati acquisiti, gli alunni attendono l'inizio delle lezioni fuori dai cancelli. Entrano solo le classi in cui è presente il docente della prima ora.
4. Se il DS aderisce allo sciopero, le funzioni aventi carattere di essenzialità e di emergenza sono svolte previa indicazione scritta nell'ordine: dal vicario, dal collaboratore o dal docente più anziano in servizio quel giorno secondo il proprio orario di lavoro, il quale può assumere a suo giudizio le decisioni più idonee per garantire la tutela dei minori.
5. Nel caso sia in sciopero tutto il personale ATA del plesso, lo stesso rimane chiuso.
6. I docenti che non scioperano devono assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste, non possono essere obbligati a prestare servizio per un numero di ore maggiore.
7. Nel caso il plesso di servizio sia chiuso i docenti non scioperanti assumono servizio presso la sede centrale dove firmano il foglio presenza e rimangono a disposizione per le ore di servizio previste. In alternativa, dopo la firma di presenza possono dichiarare di voler mettere a disposizione le ore non effettuate per supplenze e firmare l'uscita.

Art. 25 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica e dei servizi amministrativi e ausiliari, sono definite dalla R.S.U.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 26 - Programmazione degli incontri con la R.S.U.

1. All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente Scolastico e la R.S.U. concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo la contrattazione integrativa sulle materie previste.
2. Gli incontri sono indetti dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della R.S.U. (con preavviso di cinque giorni, o meno in caso di urgenza). Il Dirigente Scolastico fornisce via e-mail la documentazione relativa almeno 72 ore prima dell'incontro a ciascun delegato.
3. Gli incontri possono essere richiesti da ambedue le parti e comunque devono essere fissati entro cinque giorni lavorativi dalla data della richiesta.
4. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante gli incontri dal personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione e/o da esperti su problemi oggetto dell'incontro. Anche la R.S.U. può essere assistita da esperti. Sia il Dirigente Scolastico che la R.S.U. debbono darne comunque preavviso.
5. Gli incontri per il confronto - esame possono concludersi con un accordo/intesa, oppure con un disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

TITOLO IV

C6) CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA DEL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 27 – Articolazione dell'orario del personale docente

1. Per i docenti della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie si prevede di norma una articolazione dell'orario di lezione dal lunedì al venerdì.
2. Per i docenti della Scuola secondaria di 1^o grado la così detta "giornata libera" non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate, non costituisce un diritto automatico e, secondo necessità organizzative dell'orario complessivo, potrà essere negata.

3. Ai docenti sarà chiesto di esprimere due preferenze per il giorno libero. I giorni di sabato e lunedì saranno attribuiti secondo un criterio di rotazione tenendo sempre presenti le esigenze educativo-didattiche ed organizzative.

Art. 27 bis - Criteri per l'individuazione del personale da utilizzare in attività remunerate col Fondo di Istituto

Per l'individuazione il Dirigente scolastico procederà secondo criteri di volontarietà e competenza specifica nelle attività da svolgere.

Art. 28 - Orario flessibile – personale ATA

1. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico e a prevenire lo stress da lavoro correlato, dall'altro tende a migliorare la prestazione lavorativa.
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per i collaboratori scolastici si stabilisce una fascia temporale di flessibilità oraria pari a 15 minuti successivi all'orario di lavoro stabilito ad eccezione del turno di apertura che non prevede tale flessibilità.
Per il personale di Amministrativo si stabilisce una fascia temporale di flessibilità oraria pari a 15 minuti successivo rispetto all'orario di lavoro stabilito.
Il recupero va effettuato nella stessa giornata.
3. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata come orario straordinario.
4. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.
5. Sono consentiti, per soddisfare particolari necessità personali, previa formale autorizzazione del D.S.G.A., accordi tra il personale per modifiche di turni ordinari di lavoro giornaliero.

Art. 28 bis - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali.

Solo per quest'anno scolastico, in via transitoria, vengono riconosciute le 35 ore al personale che opera nei plessi con apertura superiore alle 10 ore giornaliere e che lavori su turni.

La riduzione viene compensata con il riconoscimento di 2 gg da utilizzare per il recupero delle ore di chiusura prefestiva per i plessi:

- Scuola Infanzia La Gabbianella
- Scuola primaria P. Camerini
- Scuola primaria A da Tremignon
- Scuola primaria di Presina

La riduzione viene compensata con il riconoscimento di 5 gg, proporzionati alla presenza, da utilizzare per il recupero delle giornate di chiusura prefestiva per il plesso:

- Scuola secondaria L. Belludi

Art. 29 – Ore straordinarie

1. L'effettuazione di ore straordinarie va preventivamente autorizzata dal DS o DSGA.
2. Qualora non fosse possibile prevedere l'effettuazione di orario straordinario, questo va immediatamente comunicato al DS e DSGA, specificando le motivazioni. Il riconoscimento viene concesso previa verifica.
3. Le ore straordinarie possono essere recuperate a giorni, fino a un massimo di 7gg (42 ore) per anno scolastico, o ad ore, la richiesta di recupero va preventivamente autorizzata.
4. Per garantire l'apertura della scuola per esigenze straordinarie (scrutini, esami, scambi, ecc...) i collaboratori dichiarano di volta in volta la loro disponibilità ad effettuare lo slittamento dell'orario giornaliero previsto oppure ad effettuare ore straordinarie.

Art. 30 – Chiusura della scuola nelle giornate prefestive.

1. Le giornate di chiusura prefestiva possono essere recuperate con:
 - a. Ferie/festività sopprese;
 - b. ore di servizio già prestate nei limiti del recupero
2. Il personale che non riesce a recuperare le ore di servizio non prestate, secondo quanto previsto dall'art. 54 CCNL 2007 può chiedere di conteggiarle a compensazione con:
 - a. giornate di ferie o festività sopprese;
 - b. ore di lavoro straordinario già effettuate;
 - c. ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
 - d. ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.
3. Spetta al D.S.G.A. organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

TITOLO V**C8) CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).***(art.22 comma 4 lettera c8 CCNL Scuola 2018)***Art. 31 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali**

1. Avvisi, circolari, comunicazioni varie riguardanti le attività della scuola di interesse professionale del personale vengono pubblicate sulla bacheca del registro elettronico. La pubblicazione delle comunicazioni sul sito dell'istituto, sia all'albo on line, in home page e nell'area riservata docenti ha valore di notifica entro 2 giorni dalla pubblicazione.
2. Le convocazioni ufficiali degli Organi Collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione pubblicata nel sito web della scuola, di norma con i cinque giorni di preavviso, conteggiando come giornata valida quella di pubblicazione se questa avviene entro le ore 14.00.

Art. 32 - Diritto alla disconnessione

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17,00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite registro, posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli fino alle 7:30 del mattino successivo per il tutto il personale e, comunque, fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio.

Art. 33 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche) durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

1. I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di fruizione delle ferie, dei permessi, altre tipologia di congedi e nei periodi festivi, tranne casi di urgenza o di interesse dello stesso lavoratore, come ad esempio comunicazioni connesse allo stato giuridico o economico.

Art. 34 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni tramite posta elettronica.

1. La comunicazione tramite posta elettronica non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni alla mail del docente del dominio della scuola anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica alla mail del docente fornita dalla scuola.
2. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il Dirigente Scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

TITOLO VI

C9) RIFLESSI SULLA PROFESSIONALITÀ E QUALITÀ DEL LAVORO DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera c9 CCNL Scuola 2018)

Art. 35 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato, che va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
2. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro rendendo più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa si potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.
3. Si farà in modo che il crescente utilizzo di innovazione tecnologica sia colto nella sua positività, privilegiandone il valore di facilitatore nei processi lavorativi.

Art. 36 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

1. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato entro la giornata lavorativa.
2. Il registro elettronico è documento ufficiale e pertanto va compilato dai docenti in ogni sua parte specificando in modo dettagliato: le attività didattiche svolte, i compiti assegnati, le valutazioni, le osservazioni effettuate sui singoli alunni e sulla classe, le note disciplinari, le comunicazioni ai genitori, le assenze degli alunni e le conseguenti giustificazioni.

Art. 37 - Tecnologie nelle attività amministrative

1. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria e i collaboratori del Dirigente Scolastico sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e s.m.i.).
2. Gli operatori di segreteria che utilizzano in modo continuativo il PC hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia ai fini della tutela della salute (D. Lgs 81/2008).

TITOLO VII

C4) CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1 comma 127, DELLA LEGGE n. 107/2015

(art.22, comma 4 lettera c4 C.C.N.L. 2016/18)

Art. 38 – Determinazione criteri per ripartizione MOF

1. I criteri di ripartizione economica del MOF vengono definiti nella successiva parte economica.
2. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 127 della Legge 107/2015 vengono definiti nella successiva parte economica.

Art. 39 - Riscontro degli organi di controllo

1. L'effettività della sottoscrizione, integrata dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico e dalla relazione tecnico-finanziaria del Direttore SGA, è subordinata al positivo riscontro degli organi di controllo.

Art. 40 - Norme di rinvio

1. Per quanto di afferenza alla materia trattata e per quanto non espressamente previsto, si fa rinvio alle disposizioni di legge, al C.C.N.L. 2016/18 e al Contratto Integrativo d'Istituto.

TITOLO VIII

C7) CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E FINALITA' DEFINITI CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI. (art.22 comma 4 lettera c9 CCNL Scuola 2018)

Art. 41 Risorse economiche per la formazione

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Le somme non vincolate assegnate alla scuola potrebbero essere destinate in rapporto alle varie necessità della Scuola. A tal fine si individuano tre possibili macro settori:
 - Amministrazione e contabilità;
 - Supporto alla didattica, pulizia e igiene;
 - Didattica.
3. Si ritiene utile prevedere una possibile suddivisione che dia preminenza all'attività didattica e quindi alle attività a quest'ultima funzionali secondo il seguente rapporto:
 - Amministrazione e contabilità: 20%;
 - Supporto alla didattica, pulizia e igiene: 10%;
 - Didattica: 70%.

TITOLO IX**TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO****CAPO I****TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO RISORSE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (M.O.F.) a.s. 2023/2024****Art. 42 – Risorse per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.)**

L'assegnazione delle risorse per gli istituti contrattuali per l'a.s. 2023/24 sono state comunicate dal Miur con nota prot. n25954 del 29 settembre 2023.

COSTITUZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (M.O.F.)

Il M.O.F. è così costituito da:

- Economie FIS dell'anno precedente
- Fondo d'istituto (FIS): nuova assegnazione per l'anno scolastico in corso
- Valorizzazione del personale art. 1 comma 126 L. 13/07/2015, n. 107
- Funzioni strumentali del personale docente
- Incarichi specifici del personale ATA
- Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti
- Ore eccedenti per l'avviamento alla pratica sportiva
- Aree a rischio a forte impatto immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.

Tab. 1 - RISORSE DISPONIBILI PER IL M.O.F. (Lordo Dipendente)

Descrizione	Economie 2022/23	Assegnazione 2023/24
Totale assegnazione F.I.S. 2023/24		42.769,29
Valorizzazione del personale art. 1 comma 126 L. 13/07/2015, n. 107 (fondi a C.U.)	0,00	12.894,48
Indennità Amministrazione quota variabile	0,00	-6154,20
Compenso collaboratori D.S. n. 2 unità (art. 34 CCNL 2007-09)	0,00	-3.850,00
F.I.S. 2023/24 al netto somme di salvaguardia (indennità Variabile d.s.g.a. di ruolo + collaboratori DS)		45659,57
O.E. sostituzione docenti art. 30 del CCNL 29/11/2007	4694,49	2.534,04
F.I.S. docenti	3637,61	32076,90
F.I.S. Ata		10692,39
Funzioni strumentali	0,00	4.185,01
Incarichi specifici del personale ATA		2.612,33
Ore eccedenti attività complementari ed. fisica scuola secondaria	3094,63	1.025,59
Aree a rischio a forte impatto immigratorio e contro l'emarginazione scolastica art. 2 comma 2 CCNL 07/08/2014		1.321,58
Totale	11426,73	76156,72

Capo II
RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Art. 43 - Ripartizione fondo d'istituto

Il Fondo d'Istituto (FIS) assegnazioni 2023/24 è pari a **€ 62396,01**.

- La quota di indennità di direzione da corrispondere al DSGA per l'a.s. 2023/24, ai sensi dell'art. 89 del CCNL 29/11/07 e sequenza ATA 25/07/08 e successive integrazioni e modifiche ammonta a **€ 6154,20**;
- la quota per i collaboratori del D.S. ammonta a **€ 3.850,00**.

Tab. 3 - somma di salvaguardia per vicario e collaboratore del Dirigente delegati per le funzioni organizzative e gestionali

Incarico/Attività	Nr	ore	Totale ore	Importo FIS
Collaboratori DS	2	100	200	3.850,00

Il Totale del FIS, detratte le somme di salvaguardia (indennità del Dsga e dei collaboratori del D.S.), risulta pari a **€ 32.765,09** ai quali si aggiungono **€ 12.894,48** (ex fondo L. 107/2015 art 1 comma 216), le economie dell'a.s. 2022/23 relative alla pratica sportiva pari a **€ 3.094,63** e al FIS docenti pari a **€ 3.637,61** raggiungendo un importo complessivo di **€ 52.391,81**.

Il FIS **€ 52.391,81** viene ripartito per il 75% al personale docente e per il 25% al personale ATA:

- Personale docente **€ 39.293,86**
- Personale Ata **€ 13.097,95**

Art. 44 - Ripartizione M.O.F. – Fondi a Cedolino Unico

PERSONALE DOCENTE

FUNZIONI STRUMENTALI

Per le Funzioni Strumentali sono assegnati **€ 4.185,01**.

Tab. 4 – FUNZIONI STRUMENTALI art. 40 comma 1 lett. c CCNL 19/4/2018

Funzioni strumentali		docenti	ore	importo unitario	importo totale
Area Inclusione	BES-DSA	1	18	346,50	346,50
	Intercultura	2	9	173,25	346,50
	Disabilità	3	6	124,50	373,51
Area Motoria		1	54	1039,50	1.039,50
Area Musica ed Espressività		2	27	519,75	1.039,50
Area Benessere		2	27	519,75	1.039,50
					4.185,01

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DOCENTE

Le risorse del FIS assegnate ai docenti ammontano a **€ 39.293,86** che vengono così ripartite:

Tab. 5 - COMPENSI A DOCENTI CON INCARICHI ORGANIZZATIVI

Staff del D.S. remunerati con il FIS art. 40 comma 1 lett. a) CCNL 18/04/2018

Supporto organizzativo alla dirigenza		n. unità	ore	ore totali	importo FIS
		3		166	3.195,50

Le ore saranno liquidate in proporzione all'impegno e al lavoro svolto.

Tab. 6 - COMPENSI FORFETTARI ATTIVITA' ORGANIZZ. E GESTIONALI art. 40 comma 1 lett. a CCNL 18/04/2018

Referente di plesso		8.470,00	<i>12 h per classe</i>		
		classi	ore	ore indicative	importo FIS
Referente di plesso Camerini		6	12	72	1.386,00
Referente di plesso Gabbianella		3	12	36	693,00
Referente di plesso Presina		5	12	60	1.155,00
Referente di plesso Boschiera		3	12	36	693,00
Referente di plesso Don Milani		5	12	60	1.155,00
Referente di plesso Tremignon		5	12	60	1.155,00
Referente di plesso Belludi		16	7,25	116	2.233,00
		43	84	440	8.470,00
Vice referente di plesso		1.559,25			
		classi	ore	ore indicative	importo FIS
Vice referente di plesso Camerini		6	3	18	346,50
Vice referente di plesso Gabbianella		3	3	9	173,25
Vice referente di plesso Presina		5	3	15	288,75
Vice referente di plesso Boschiera		3	3	9	173,25
Vice referente di plesso Don Milani		5	3	15	288,75
Vice referente di plesso Tremignon		5	3	15	288,75
				81	1.559,25
Supporto riunioni di plesso		539,00	<i>forfettario</i>		
		classi		ore indicative	importo FIS
Camerini				4	77,00
Gabbianella				4	77,00
Presina				4	77,00
Boschiera				4	77,00
Don Milani				4	77,00
Tremignon				4	77,00
Belludi				4	77,00
				28	539,00
Responsabili biblioteche alunni		519,75	<i>1 h per classe</i>		
		classi	ore	ore indicative	importo FIS
Referente di plesso Camerini		6	1	6	115,50
Referente di plesso Gabbianella		3	1	3	57,75
Referente di plesso Presina		5	1	5	96,25
Referente di plesso Boschiera		3	1	3	57,75
Referente di plesso Don Milani		5	1	5	96,25
Referente di plesso Tremignon		5	1	5	96,25
				27	519,75

Referenti sicurezza		2.684,86		<i>3 h per classe</i>	
		classi	ore	ore indicative	importo FIS
Referente di plesso Camerini		6	3	18	346,50
Referente di plesso Gabbianella		3	3	9	173,25
Referente di plesso Presina		5	3	15	288,75
Referente di plesso Boschiera		3	3	9	173,25
Referente di plesso Don Milani		5	3	15	288,75
Referente di plesso Tremignon		5	3	15	288,75
Referente di plesso Belludi		16	3	58	1125,61
				129	2.684,86
Referente materiale informatico		596,75		<i>forfettario</i>	
		classi	ore	ore indicative	importo FIS
Referente di plesso Camerini		6	1	6	115,50
Referente di plesso Gabbianella					0,00
Referente di plesso Presina		5	1	5	96,25
Referente di plesso Boschiera					0,00
Referente di plesso Don Milani		5	1	5	96,25
Referente di plesso Tremignon		5	1	5	96,25
Referente di plesso Belludi		16	1	10	192,50
				31	596,75
Coordinatore rendicontazione progetti		134,75		<i>forfettario</i>	
				ore indicative	importo FIS
Docenti		1		7	134,75
					134,75
Referente Mensa		385,00		<i>forfettario</i>	
				ore indicative	importo FIS
Referente di plesso Camerini				4	77,00
Referente di plesso Gabbianella				4	77,00
Referente di plesso Presina				4	77,00
Referente di plesso Boschiera				4	77,00
Referente di plesso Tremignon				4	77,00
				20	385,00
Referente acquisti		269,50		<i>forfettario</i>	
		Docenti	ore	ore indicative	importo FIS
1 docente referente per ciascun plesso		7	2	14	269,50
				14	269,50
Commissione Regolamenti		462,00			
		Docenti	ore	ore indicative	importo FIS
Docenti		4	6	24	462,00
				12	462,00
Referente Orientamento Belludi		192,50		<i>forfettario</i>	
		docenti		ore indicative	importo FIS
Docenti		1		10	192,50
				10	192,50
Referente formazione Docenti		96,25		<i>forfettario</i>	
		docenti		ore indicative	importo FIS
Docenti		1		5	96,25
				5	96,25
Tutor docenti anno di formazione		2.117,50		<i>forfettario</i>	
		docenti	ore	ore indicative	importo FIS
Docenti		11	10	110	2.117,50
					2.117,50

Coordinatori Dipartimenti/classi parallele		1.078,00	<i>forfettario</i>		
		docenti	ore	ore indicative	importo FIS
Scuola Secondaria		8	4	32	616,00
Scuola Primaria		6	4	24	462,00
				56	1.078,00
Team antibullismo		209,00		<i>forfettario</i>	
		docenti	ore	ore indicative	importo FIS
Docenti		2	4	8	154,00
ATA		1	4	4	55,00
				12	209,00
Registro elettronico		269,50		<i>forfettario</i>	
		docenti	ore	ore indicative	importo FIS
Docenti		2	7	14	269,50
				8	269,50
Coordinamento consigli di classe Belludi		3.080,00		<i>forfettario</i>	
		docenti	ore	ore indicative	importo FIS
Docenti		6	10	60	1155,00
		5	8	40	770,00
		5	12	60	1155,00
					3.080,00
Supporto ai cdc secondaria		1.232,00		<i>forfettario</i>	
		docenti	ore	ore indicative	importo FIS
Docenti		16	4	64	1.232,00
					1.232,00
Referenti Commissioni		808,50			
		docenti	ore	ore indicative	importo FIS
Comm. LINGUE STRANIERE		1	4	4	77,00
Comm. NIV		1	4	4	77,00
Comm. INVALSI		1	4	4	77,00
Comm. Orario		2	15	30	577,50
				42	808,50
Pacchetto disposizione per commissioni		2.117,50			
		docenti	ore	ore indicative	importo FIS
Docenti che dovessero superare le ore di commissione incluse nelle 40 collegiali				110	2.117,50

Viene riservato un importo di €. 2.117,50 per le ore svolte in commissioni, eccedenti le 40 ore funzionali, e comunque, entro il tetto del monte ore stabilito per ogni commissione.

Tab. 7 - COMPENSI DOCENTI PER ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA art. 40 comma 1a CCNL 2018

PROGETTI		9.259,25					
		docenti	ore	ore totali	importo/h lordo	Importo totale	Importo FIS
Continuità infanzia primaria	insegnamento	2	2	4	38,50	154,00	250,25
	funzionali	1	5	5	19,25	96,25	
Open day - continuità primaria secondaria	insegnamento	4	3	12	38,50	462,00	654,50
	funzionali	2	5	10	19,25	192,50	
Psicomotricità	insegnamento	1	40	40	38,50	1540,00	1.636,25
	funzionali	1	5	5	19,25	96,25	
	insegnamento	0	0	0	0	0	96,25

Lo sport paralimpico va a scuola	funzionali	1	5	5	19,25	96,25	
Sport a scuola e giornate dello sport	insegnamento	3	5	15	38,50	577,50	1.155,00
	funzionali	6	5	30	19,25	577,50	
Scuola attiva junior	insegnamento	0	0	0	0	0	192,50
	funzionali	2	5	10	19,25	192,50	
Anniversario Camerini	insegnamento	0	0	0	0	0	192,50
	funzionali	1	10	10	19,25	192,50	
Concerto di Natale	insegnamento	0	0	0	0	0	635,25
	funzionali	11	3	33	19,25	635,25	
ASCOLTA E ISCRIVITI - Visite docenti strumento a primaria	insegnamento	0	0	0	0	0	866,25
	funzionali			45	19,25	866,25	
Festa della musica attiva	insegnamento	0	0	0	0	0	385,00
	funzionali	4	5	20	19,25	385,00	
Giocando con la musica	insegnamento	0	0	0	0	0	38,50
	funzionali	2	1	2	19,25	38,50	
Archiclari	insegnamento	0	0	0	0	0	115,50
	funzionali	1	6	6	19,25	115,50	
1-2-3 Smeraldo	insegnamento	0	0	0	0	0	77,00
	funzionali	2	2	4	19,25	77,00	
Non ti rifiuto ma ti suono	insegnamento	0	0	0	0	0	192,50
	funzionali	2	5	10	19,25	192,50	
Lettorato inglese cl. 3^ 4^ e 5^ - primarie	insegnamento	0	0	0	0	0	115,50
	funzionali	2	3	6	19,25	115,50	
Storytelling	insegnamento	0	0	0	0	0	96,25
	funzionali	1	5	5	19,25	96,25	
lettorato inglese SECONDARIA	insegnamento	0	0	0	0	0	57,75
	funzionali	1	3	3	19,25	57,75	
E-Twinning	insegnamento	0	0	0	0	0	385,00
	funzionali	2	10	20	19,25	385,00	
Sportello ascolto-alunni e genitori	insegnamento	0	0	0	0	0	192,50
	funzionali	1	10	10	19,25	192,50	
Progetto emozioni	insegnamento	0	0	0	0	0	38,50
	funzionali	1	2	2	19,25	38,50	
Ambiente	insegnamento	0	0	0	0	0	96,25
	funzionali	1	5	5	19,25	96,25	
Dipendenze	insegnamento	0	0	0	0	0	192,50
	funzionali	2	5	10	19,25	192,50	
Merenda sana	insegnamento	0	0	0	0	0	96,25
	funzionali	1	5	5	19,25	96,25	
Viva l'ambiente! Vivi l'ambiente!	insegnamento	0	0	0	0	0	38,50
	funzionali	1	2	2	19,25	38,50	
Educazione alla affettività e sessualità'	insegnamento	0	0	0	0	0	115,50
	funzionali	1	6	6	19,25	115,50	

La fattoria in classe	insegnamento	0	0	0	0	0	115,50
	funzionali	2	3	6	19,25	115,50	
Bes/dsa	insegnamento			20	38,50	770,00	770,00
	funzionali						
Premio mantegna	insegnamento	0	0	0	0	0	77,00
	funzionali			4	19,25	77,00	
Animatore digitale	insegnamento	0	0	0	0	0	385,00
	funzionali			20	19,25	385,00	
							9.259,25

Tali spese esauriscono totalmente la dotazione del FIS docenti pari a € 39.293,86.

Art. 45 Ripartizione di altri Fondi a Cedolino unico

- FONDI PER LE AREE A RISCHIO**

I Fondi per le Aree a rischio a forte impatto immigratorio e contro l'emarginazione scolastica art. 40 comma 1 lett. e CCNL 19/4/2018 ammontano a **€ 1.321,58** e vengono così destinati:

Tab. 8 -

Area rischio	1.309,00	ore	ore	Importo totale
Camerini			6	231,00
Boschiera			4	154,00
Presina			6	231,00
Don Milani			4	154,00
Tremignon			6	231,00
Belludi			8	308,00
			34	1.309,00
			Avanzo	12,58

Avanzano € 12,58.

- FONDI PER LA PRATICA SPORTIVA**

I Fondi per l'avviamento alla pratica sportiva di cui all' art. 40 comma 1 lett. b CCNL 19/4/2018 ammontano a **€ 1.025,59** e verranno liquidate secondo quanto previsto dalla normativa.

- ORE ECCEDENTI**

I Fondi delle ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti ammontano a **€ 7.228,53** che vengono così ripartiti:

Scuola secondaria: **€ 5292,56** (€ 1.291,24 a.s. 2023-24 + € 4001,32 economie a.s. 22/23) pari c.a. 137 ore

Scuola primaria: **€ 1935,97** (€ 1.242,80 a.s. 2023-24 + € 693,17 economie a.s. 22/23) pari a c.a. 50 ore

Tab. 9 -

	Ore effettuabili
Boschiera	10
Camerini	16
Don Milani	22
Presina	12
Tremignon	12
Infanzia	25
Secondaria	90

Art 46 - Ripartizione F.I.S. – PERSONALE A.T.A.**RIPARTIZIONE DELLA QUOTA FIS ASSEGNATA AL PERSONALE ATA**

La quota FIS assegnata al personale ATA ammonta a **€ 13.097,95**.

La quota viene ripartita tra Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici in servizio con la seguente proporzione:

30% a n° 6 Assistenti Amministrativi per una quota di € 3.929,10

70% a n° 19 Collaboratori Scolastici per una quota di € 9.167,90

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Il FIS per gli assistenti amministrativi è pari a **€ 3.929,10** così ripartito:

Tab. 10 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Art. 40 comma 1 lett. a CCNL 19/04/2018

INCARICHI - inclusa intensificazione e sostituzione colleghi assenti	N.Unità	Importo unitario
Coordinamento Ufficio Personale	1	850,00
Responsabile Ufficio Didattica (24h)	1	564,50
Responsabile Ufficio Amministrazione (24h)	1	564,50
Responsabile Ufficio Protocollo	1	850,00
Supporto uffici di segreteria (24h)	1	250,10
Gestione personale Ata	1	850,00
	Totale	3.929,10

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il FIS per i collaboratori scolastici è pari a **€ 9.167,90** così ripartito:

Tab. 11 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE COLLABORATORI SCOLASTICI Art. 40 comma 1 lett. a CCNL 19/04/2018

	N.Unità	Importo unitario	importo FIS
Turnazione e Sostituzione colleghi assenti 36h	17	239,00	4063,00
Turnazione e Sostituzione colleghi assenti 24h	1	155,00	155,00
Turnazione e Sostituzione colleghi assenti 18 h	1	119,90	119,90
Vigilanza scuolabus - 36h	15	145,00	2175,00
Vigilanza scuolabus - 24h	1	100,00	100,00
Vigilanza scuolabus - 18h	1	70,00	70,00
Disagio per servizio su più plessi	1	280,00	280,00
Piccola manutenzione straordinaria	1	110,00	110,00
		Totale	7072,90
Per complessità organizzativa dei plessi			
Belludi - 36 h	4	138,00	552,00
Belludi - 24 h	1	97,00	97,00
Camerini - 36 h	3	110,00	330,00
Tremignon - 36h	3	110,00	330,00
Don Milani -36h	2	110,00	220,00
Presina - 36h	2	110,00	220,00
Boschiera - 18h	1	42,00	42,00
Boschiera - 36h	1	84,00	84,00
Infanzia -36h	2	110,00	220,00
		Totale	2095,00
		Totale	€ 9.167,90

INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA

Le risorse assegnate per gli incarichi specifici del personale ATA ammontano a **€ 2.612,33**.

La somma a disposizione viene ripartita proporzionalmente all'orario di servizio e secondo la qualifica tra il personale non titolare di posizione economica. Non viene assegnata ai titolari di posizione economica. Specificatamente:

Tab. 12 – INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A. art. 40 comma 1 lett. d CCNL 19/4/2018

Assistenti amministrativi / C.S.	n°	Compenso unitario	Totale
Assistenti Amministrativi a 36h	2	201,54	403,08
Assistenti Amministrativi a 24h	2	125,00	250,00
Collaboratori scolastici a 36h	14	127,50	1785,00
Collaboratori scolastici a 24h	1	100,00	100,00
Collaboratori scolastici a 18h	1	74,25	74,25
		TOT.	2.612,33

Per il dettaglio del singolo incarico specifico si veda il Piano delle Attività 2023/24.

Art. 47 – Criteri e modalità di sostituzione DSGA

In caso di assenza, il D.S.G.A. viene sostituito dall'assistente amministrativo che risulta in posizione utile, quale beneficiario della 1^a posizione economica, di cui all'art.2 c.3 della sequenza contrattuale 25.08.2008. In caso di più beneficiari si procede all'assegnazione dell'incarico a rotazione, compatibilmente con le esigenze del servizio.

TITOLO IX

NORME FINALI RIDUZIONE DEI COMPENSI

Art. 48 – Riduzione dei compensi

1. Il personale supplente temporaneo con contratto inferiore ai 30 giorni, non avrà accesso al fondo.
2. I compensi forfettari previsti dal presente contratto (Fondo di Istituto, Funzioni Strumentali, Incarichi Aggiuntivi) vengono riconosciuti per le attività che si svolgono da settembre a giugno (dieci mesi).
3. Vengono previste le seguenti riduzioni:
Per ogni 30 giorni di assenza di qualsiasi natura, anche non continuativi, il compenso previsto viene ridotto del 10%. Nella determinazione dei 30 giorni sono escluse le assenze per: riposo compensativo per recupero di ore straordinarie e ferie.
4. Non vengono applicate riduzioni per gli incarichi specifici Ata.

Art. 49 - Conferimento degli incarichi - richiesta liquidazione

1. Gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio sono conferiti individualmente e in forma scritta, con l'indicazione dei compiti e del compenso spettante.
2. Per la liquidazione dei compensi gli interessati devono presentare entro la fine delle attività didattiche l'apposito modello, compilato con la dichiarazione delle attività e/o delle ore effettivamente svolte.

Art. 50 Clausola di salvaguardia

1. Nel caso che le somme risultassero inferiori a quanto previsto, il dirigente, previa informazione alla parte sindacale, procede ad una riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a

ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria

Art. 51 Economie

1. Eventuali economie che si rendessero disponibili dopo la liquidazione degli incarichi/attività previsti da questo contratto saranno utilizzate prioritariamente per incentivare attività non previste, ma che sono state necessariamente svolte nel corso dell'a.s.2023/24. Il relativo compenso sarà definito in sede di contrattazione.
2. Le economie vanno redistribuite all'interno della categoria di lavoratori a cui sono stati inizialmente assegnati i fondi.
3. Qualora non vi fossero ulteriori attività da incentivare, le economie andranno ad incrementare le risorse del MOF assegnate per l'anno scolastico successivo con le modalità che saranno definite.

Art. 52 Validità e interpretazione autentica del contratto

1. Il presente contratto ha validità per il corrente anno scolastico 2023/24.
2. Le parti, di comune accordo, possono apportare modifiche ed adeguarlo a situazioni sopravvenute, anche prima della scadenza prefissata (31/08/2024).
3. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto si rimanda alle norme stabilite nel Contratto Integrativo Regionale, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi del comparto scuola.
4. Copia del presente contratto sarà affissa all'Albo.

SOTTOSCRIZIONE DELLE PARTI

Per la Parte pubblica:

La Dirigente *Michela Bertazzo*

Delegazione di parte sindacale

RSU:

Monica Ardivel

Elisabetta Cancelliere

Giovanna Fonso

RSA:

Filippo Grigolon

Rappresentante sindacali Provinciali:

CISL Scuola Padova e Rovigo – *Renata Sensolo*